



## Gruppo del Catinaccio, Torri del Vajolet, Torre Winkler (m.2800) - via Normale

**Avvicinamento:** dal rifugio Gardeccia (raggiungibile dal piazzale degli impianti tra Pera e Pozza di Fassa con appositi pulmini navetta - 7 euro a/r, essendo la strada chiusa al traffico) salire ai rifugi Preuss e Vajolet per comoda sterrata. Da qui a sinistra si sale al rifugio Re Alberto per sentiero e roccette, a tratti attrezzate con cavo metallico (e molto lisce dal passaggio!). (1h10/1h30 dal rifugio Gardeccia)

**Attacco:** dal rifugio Re Alberto imboccare una traccia di sentiero che, a destra, torna verso la base delle Torri. Seguire la traccia più alta, che diviene progressivamente meno evidente, e che per cengette e roccette conduce alla base della Torre Stabaler (la Torre centrale). Qui la cengia si allarga e diviene comoda: ottimo punto per lasciare eventualmente gli zaini ed imbragarsi. Seguire la cengia, semplice, a tratti esposta, che prosegue verso l'intaglio che scende tra Torre Stabaler e Torre Winkler (la Winkler è la Torre più a valle, che domina il sentiero di salita). Superare un ometto su uno spuntone sulla destra (cioè a valle) e, prima di arrivare al canale vero e proprio, salire a sinistra per facili roccette. Dopo una ventina di metri, di fronte ad un salto più ripido, attraversare a destra entrando così nel canale. Risalirlo agevolmente fino a che non è possibile uscirne a sinistra, dove si traversa (sempre a sinistra) in leggera discesa, arrivando ad una comoda piazzola ove si trova la sosta di partenza, costituita da una catena su due fittoni cementati. Fin qui si arriva tranquillamente slegati (passi di I e II), ma è eventualmente possibile effettuare un tiro di corda partendo dalla cengia degli zaini. Questo attacco, come pure la prima lunghezza di corda, sono in comune con la [via normale alla Torre Stabaler](#). (0h10 dal rifugio Re Alberto)

**Discesa:** a corde doppie. Tornare agli anelli di calata appena fuori dal caminetto per iniziare la sequenza di doppie:

1. con una calata (eventualmente spezzabile) ritornare alla sosta precedente (35 m). Traversare orizzontalmente a destra (viso a monte) mirando ad un ometto. Qui si scende un po' per roccette fino a raggiungere un'esposta cengia, che si segue lungamente verso destra, arrivando all'intaglio con la Torre Stabaler, ove si trovano gli anelli di calata. La traversata è di quasi 60 metri, semplice, ma si consiglia di procedere assicurati, facendo una lunghezza in traverso (nessun ancoraggio intermedio);
2. doppia lunga, scendendo più in basso di un masso incastrato (falsa forcella) e saltando un ancoraggio intermedio (se con due corde), arrivando alla sosta due della normale alla Stabaler;
3. doppia lunga, arrivando così alla sosta zero. Meglio scendere direttamente di qualche metro ancora, scavalcando il muretto che in salita si scavalca a destra (viso a monte) nel canale. Da qui per semplici roccette alla cengia degli zaini.

**Difficoltà:** max IV+.

**Sviluppo:** 5 lunghezze, per circa 170 metri di sviluppo e 140 di dislivello.

**Attrezzatura:** soste attrezzate con fittoni e catene. In via pochi chiodi, integrabili con nut/friend.

**Esposizione:** sud ed est.

**Tipo di roccia:** dolomia.

**Periodo consigliato:** estate, inizio dell'autunno con bel tempo (attenzione alla quota!).

**Tempo salita:** 2h00, in assenza di altre cordate.

**Primi salitori:** G. Winkler, da solo, 17/09/1887.

**Riferimenti bibliografici:** Bernard A., *Catinaccio*, Edizioni Mediterranee, 1996

- Kompass n° 59 - Gruppo del Sella - Marmolada, scala 1:50.000
- Meridiani Montagne, Catinaccio, scala 1:30.000

### Relazione

**Lunghezza 1, II+, III-, 30/35 metri:** dalla sosta traversare verso destra, passando così dalla Torre Stabaler alla Torre Winkler, salire un breve muretto, e seguire una specie di canale articolato verso destra, lasciando a sinistra la parete compatta. Chiodo. Più sopra, continuando a salire in obliquo verso destra, delle clessidre. In vista di una cengia, attraversare un po' a sinistra ove più agevole, e uscire infine verticalmente alla cengia, dove si trova la sosta.

**Lunghezza 2, II (passi), 40 metri:** traversare lungamente verso destra seguendo la larga cengia, inizialmente elementare (si cammina), poi un po' più delicata ed esposta, con alcuni passi in discesa. Saltare una sosta (rinviarla) e proseguire fino ad un'ulteriore sosta, comoda, alla base di una lama, e poco prima di un caminetto di un paio di metri, che diviene poco sopra una fessura strapiombante: la famosa fessura Winkler (chiodo visibile).

**Lunghezza 3, III+, IV, IV+, III, 25 metri:** risalire la fessura inizialmente nel caminetto basale, poi sulla parete di destra, ben articolata, arrivando al primo chiodo (ignorare un chiodo, visibile dal basso, che rimane a destra di parecchi metri, e costituisce una variante). Tornando nella fessura, che è internamente appigliata, si raggiunge un secondo chiodo (in cui era passata una fettuccia, durante la nostra ripetizione) ed un grosso friend profondamente incastrato. Risalire con difficoltà: personalmente mi sono parzialmente incastrato nella fessura, alzandomi a poco a poco, e proteggendomi con un ulteriore friend grosso. Con scarsi appoggi per i piedi, e un po' strisciando, alzarsi nella fessura fino a raggiungere un blocco appigliato a destra, con cui ci si alza, uscendo così dalle difficoltà.

---

### Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

---



## Gruppo del Catinaccio, Torri del Vajolet, Torre Winkler (m.2800) - via Normale

Dalla fessura attraversare quindi a destra, salendo per rocce decisamente più semplici fino ad un chiodo. Proseguire stando a destra del chiodo di un paio di metri, risalendo per rocce più semplici, fino ad uscire ad una cengia: catena di sosta un poco a sinistra.

**Lunghezza 4, III+, III, 25 metri:** si prosegue ora, a grandi linee, seguendo un ampio canalone. Superare un breve muretto sopra la sosta, giungendo ad una nuova cengia (chiodo). Spostarsi un po' a sinistra e seguire una larga fessura, traversando più sopra a destra fino a raggiungere un'altra fessura (probabilmente, dal chiodo, è anche possibile spostarsi immediatamente a destra e salire direttamente per questa seconda fessura). Proseguire lungo la fessura, proteggendosi su varie clessidre. Da una clessidra sulla parete di destra, quando la fessura si fa un po' più svasata e verticale, è possibile uscire a destra di un paio di metri, risalendo più comodamente per placca gradinata e ben appigliata. Al suo termine traversare a sinistra di alcuni metri, scendendo leggermente, arrivando alla sosta posta sotto uno strapiombo.

**Lunghezza 5, III+, III-, 15 metri:** traversare a sinistra di alcuni metri fino ad una larga fessura formata con la parete di sinistra (un chiodo visibile) salire in spaccata (altro chiodo, non visibile dal basso), e poi incastrarsi parzialmente nella fessura e, poco più sopra, traversare a destra, proseguendo poi più facilmente fino ad una sella formata con un'anticima.

**Lunghezza 6, II, III-, II, IV-, 35 metri:** da qui è ben visibile la prosecuzione della lunghezza: dopo un primo tratto, si salirà seguendo una netta fessura, che rimane a destra dello spigolo vero e proprio. Dalla sosta salire quindi verticalmente per roccette semplici, superare poi nel punto più agevole (una fessura) un successivo muretto di alcuni metri, rimanendo decisamente a sinistra di un grosso roccione sporgente, arrivando ad un terrazzo con anelli di calata. Proseguire seguendo la netta fessura, che si protegge bene a friend e dadi. Seguirla interamente: poco prima di un netto caminetto di un paio di metri si esce a sx sullo spigolo (chiodo, l'unico del tiro) tornando poi a destra e salendo lo stretto caminetto, piuttosto breve. Appena fuori anelli di calata a destra. Proseguire per una quindicina di metri, per roccette abbastanza semplici e percorso logico. Attraversare un breve intaglio arrivando così alla piatta vetta: sostare poco sotto su massi (non abbiamo trovato una sosta in vetta). Scatola per libro di vetta senza libro di vetta...

**Note:** salita durante l'ultima uscita del Corso Base di Alpinismo 2006, in una giornata limpidissima e fredda all'ombra. Decisamente impegnativo il passo della fessura Winkler!

**Aggiornamento:** relazione a cura di Riccardo Girardi, 8 ottobre 2006.

---

### Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

---



## Gruppo del Catinaccio, Torri del Vajolet, Torre Winkler (m.2800) - via Normale



Torre Stabeler e Winkler

---

### Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

---



## Gruppo del Catinaccio, Torri del Vajolet, Torre Winkler (m.2800) - via Normale



Torre Winkler: la normale sale nel canale a sinistra della placca triangolare

---

### Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

---



## Gruppo del Catinaccio, Torri del Vajolet, Torre Winkler (m.2800) - via Normale



Alla base della fessura Winkler (a sx)

---

### Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

---



## Gruppo del Catinaccio, Torri del Vajolet, Torre Winkler (m.2800) - via Normale



Lungo l'ultima lunghezza

---

### Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

---



Scuola di Alpinismo e Scialpinismo Guido Della Torre - <https://www.scuolaguidodellatorre.it>

## **Gruppo del Catinaccio, Torri del Vajolet, Torre Winkler (m.2800) - via Normale**

---

### **Disclaimer**

**L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale**

---